

sinodale? Affrontare insieme questo interrogativo richiede di mettersi in ascolto dello Spirito Santo, che come il vento «soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va» (Gv 3,8), rimanendo aperti alle sorprese che certamente predisporrà per noi lungo il cammino. Si attiva così un dinamismo che consente di cominciare a raccogliere alcuni frutti di una conversione sinodale, che matureranno progressivamente. Si tratta di obiettivi di grande rilevanza per la qualità della vita ecclesiale e lo svolgimento della missione di evangelizzazione, alla quale tutti partecipiamo in forza del Battesimo e della Confermazione.

G. Protagonista del cammino sinodale è lo Spirito che agisce in noi e attraverso di noi. Lo invociamo con fede, perché ci renda disponibili e docili alla sua azione che converte la vita nostra e quella della chiesa. Preghiamo insieme

T. "Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,  
preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta,  
con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale  
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,  
non annacquiamo la profezia,  
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore,  
apri i nostri cuori all'ascolto.

Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.»

*(Papa Francesco 9 ottobre 2021)*

**Canto: Tu sei la mia vita, 400**

Chiesa di Modena-Nonantola

Adorazione eucaristica per il Sinodo

**Le nozze di Cana (2<sup>a</sup> T.O./C)**

**Canto: Manda il tuo Spirito, 282**

*Adorazione silenziosa*

**Preghiamo (a cori alterni)**

Signore, ti ringraziamo

Perché ci raccogli in preghiera alla tua presenza.

Tu sei sempre presente,  
ci accompagni con la tua mano amica e onnipotente,  
ma noi siamo tanto distratti e ci pensiamo così poco!

Dimentichiamo tanto spesso che tu ci inviti a dimorare con te,  
nella pace, nello stupore della tua bellezza,  
nella consolazione della tua amicizia.

La grazia della preghiera  
Infonde luce nelle nostre menti  
e comprendiamo meglio noi stessi e gli altri;  
la grazia della preghiera dispone i nostri cuori alla bontà,  
diventiamo più benevoli e pazienti,  
la grazia della preghiera infonde finezza nelle parole e nei gesti  
e siamo più attenti a procurare gioia e pace a coloro che amiamo.

Donaci, santo Spirito di Dio, la grazia della preghiera,  
donaci l'animo del Figlio di Dio, Gesù,  
per vivere sempre in comunione con Dio Padre  
e rendere a lui gloria  
in ogni pensiero, in ogni parola e in ogni azione. Amen!

*(C. M. MARTINI)*

## Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)

In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto -, il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

G. A Cana di Galilea, con gli invitati alle nozze, c'era la madre di Gesù. Non c'è festa senza Maria. Non c'è chiesa senza Maria. A lei ci rivolgiamo perché con noi preghi il Signore e per sua intercessione si compia per noi oggi il miracolo della vita che continua a fiorire nonostante il nostro peccato e le nostre fragilità.

T. Maria, madre attenta e premurosa,  
il tuo sguardo materno penetra in profondità  
le nostre ferite e le nostre difficoltà.

Tu conosci bene il nostro cuore e sai ciò di cui abbiamo bisogno.  
Intercedi per noi, come hai fatto a Cana,

perché nel nostro cuore e nelle nostre famiglie  
ci sia sempre pace, gioia, comunione.

Donaci la tua delicatezza e la tua sollecitudine  
perché sappiamo accorgerci delle necessità  
e della sofferenza silenziosa di chi ci vive accanto.

Rendici presenza di pace nella nostra famiglia  
e nel nostro ambiente,  
strumento di perdono, di riconciliazione, di pazienza.

Rendici trasparenza della bontà e della misericordia di Dio.

Aumenta la nostra fede

nelle situazioni umanamente intollerabili e senza via d'uscita.

Rinnova in noi e nelle nostre famiglie

il miracolo di Cana: il miracolo dell'Amore! Amen.

## Dal documento preparatorio del Sinodo

1. [...] Papa Francesco invita la Chiesa intera a interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione: «Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio»<sup>[2]</sup>. Questo itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiornamento» della Chiesa proposto dal Concilio Vaticano II, è un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.

2. Un interrogativo di fondo ci spinge e ci guida: come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa